

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (per corrispondenza)**  
 Un anno . . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . . 6.50  
 Tre mesi . . . . . 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . . 6.—  
 Tre mesi . . . . . 4.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gatta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

**Direzione ed Amministrazione**  
 Via Pozzo Dipinto N. 3838 A  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Aprile

**FINANZE!**

Annibale Marazio in un discorso tenuto ai suoi elettori di Vercelli ha fatto un discorso assai tetro sulle condizioni dei bilanci; l'ex segretario dell'onor. Magliani viene con cifre in appoggio a quanto più volte scrisse il *Bacchiglione*.

La finanza, disse l'onor. Marazio, ebbe nel triennio 1880-82 un periodo splendido, che onora l'amministrazione Magliani.

Infatti, il 1880 ebbe un avanzo di 41 milioni; il 1881 di 51: il 1882 di 4.

Tenendo conto di 32 milioni, tra spese maggiori e minori entrate per le inondazioni del Veneto, anche l'avanzo del 1882 non è stato lieve.

Nello stesso periodo si compieva l'abolizione del macinato e del corso forzoso.

Nel 1883 cominciamo a declinare rapidamente.

Infatti, l'avanzo del 1883 si riduce a 900 mila lire, e abbiamo dovuto, con 5 milioni effettivi di obbligazioni ecclesiastiche, provvedere alla deficienza della categoria del movimento dei capitali.

Venendo all'esercizio corrente, nota che il 1884-85 ha un disavanzo presunto di 25 milioni in cifra rotonda. Aggiungendo soltanto 5 milioni per la spedizione nel Mar Rosso per il corrente semestre, e un milione di spese fuori bilancio, le quali indicano il disavanzo presunto salire a 41 milioni.

Anche ammesso col ministro delle finanze un miglioramento di 30 milioni tra entrate maggiori ed economie in confronto alle previsioni, restano 11 milioni scoperti.

L'esercizio 1885-86 ha un disavanzo presunto di 30 milioni. Aggiungendo alcune spese fuori bilancio le quali sono, in buona parte votate, e le altre d'indubitata approvazione, si arriva a 24 milioni. Che se vengono approvati i provvedimenti per la marina mercantile, d'imminente discussione, i quali costano sei milioni tra maggiori spese e minori entrate il disavanzo sale a 60 milioni.

Ammettendo, col ministro, un altro miglioramento di 30 milioni in confronto alle previsioni, si ha tuttavia una eccedenza delle spese effettive di 30 milioni, oltre 9 milioni di deficit nel movimento patrimoniale.

Siamo ricaduti nel vero e proprio disavanzo.

Il bilancio non solo ha perduto ogni elasticità, ma discende da un avanzo di 51 milioni, accertato nel 1881, ad un disavanzo presunto di 60 milioni nel 1885-86 che nella migliore delle ipotesi, si riduce a 30 milioni. E ciò, malgrado imposte altissime, e malgrado parec-

chie di esse abbiano date entrate quasi favolose.

Questo triste risultato devesi all'eccesso delle spese. Lo riconosce il ministro parlando della discesa dai 51 milioni di avanzo nel 1881 alle 900 mila lire del 1883. Lo stesso deve dirsi della caduta dalle 900 mila lire d'avanzo del 1883 ai 60 milioni di disavanzo presunto per l'esercizio 1885-86.

Volendo spingere lo sguardo oltre il 1885-86 si rimane sgomenti.

Sono già iscritti all'ordine del giorno della Camera tanti disegni di legge che, non tenuto conto dei provvedimenti per la marina mercantile, rappresentano da 30 a 40 milioni di onere annuo al bilancio.

Aggiungansi sei milioni di aumento alla annualità fissa di 18 milioni per le pensioni; qualche milione per i maestri elementari; l'interesse dei prestiti dei governi provvisori del 48, e dei crediti dei Comuni toscani; la spesa della terza serie dei lavori del Tevere.

Nè si possono dimenticare altre grosse spese già approvate che graveranno i futuri bilanci: cioè, 100 milioni per Napoli; 56 milioni per le ferrovie secondarie della Sardegna: 92 di esonero delle Provincie e dei Comuni, per i tre quarti dei loro concorsi e contributi nella costruzione delle ferrovie di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª categoria; e da ultimo i 90 milioni per i mille nuovi chilometri di ferrovie di 4ª categoria prescritti dalla legge delle Convenzioni ferroviarie.

Notisi che in questi anni c'è stato un aumento nei bilanci di cinquanta milioni... senza contare la guerra, la marineria ed i lavori pubblici!

Siamo adunque in un vero deficit, quel deficit che tante volte rilevammo in queste colonne.

Aggiungasi che al corso forzoso della carta è subentrato quello dell'argento che non sappiamo se più esiziale. Emigra poi anche l'oro in modo spaventoso, cosicchè non si può dire se l'attuale situazione monetaria possa essere più terribile.

Si dirà che la rendita è alta!

Si! altissima anzi! Ma questa altezza la si deve innanzi tutto a un altro pessimo sistema del nostro ministero; quello cioè di essersi mutato in un governo aggiotatore! Il credito dunque è fittizio, cosicchè ultimamente il governo avrebbe dovuto salvare con milioni delle perdite a mezzo del Rotschild un altro banchiere, il sostenitore del rialzo. Abbiamo proprio il vero governo banchiere e... aggiotatore!

Ed ora i maggiori sospetti sarebbero legittimati. Si sarebbe indotti a ritenere che il governo abbia favorito prima la speculazione

al rialzo, artificialmente, per far passare le convenzioni ferroviarie. La garanzia data pel Soubeyran — perchè appunto di questo banchiere si tratterebbe — farebbe strano riscontro colla difesa delle convenzioni assunta in Senato dall'onor. Brioschi. Avremmo la dimostrazione che l'Italia è legata al carro trionfale degli aggiotatori e degli affaristi.

Ciò sarebbe enorme, ma non ci meraviglierebbe. Quando nella vita pubblica trionfano certi uomini — è segno che ci si trova sotto l'impero di dati principii.

Tutto, in questo basso mondo si concatena. Potremmo trovarci finanziariamente in condizioni più tristi e più vergognose?

**Il Conflitto Anglo-Russo**

(DISPACCI)

**Londra, 25.** — Il *Times* ha da Vienna: Kalnoky, conversando con un diplomatico, espresse vivissimi timori pel mantenimento della pace. Disse che allorchè si tirerà il primo colpo di cannone è probabile che la Porta soccomba alle seduzioni dell'Inghilterra, cioè che produrrà certo una complicazione.

Il *Daily News* ha: Dicesi che importanti forze russe si avanzano verso Tirpuz, ove trovasi Lumsden.

**Parigi, 25.** — Il *Voltaire* annuncia che un centinaio di studenti russi abitanti a Parigi, e i quali sono ufficiali di riserva, riceveranno l'ordine di partire oggi.

**Tirpuz, 25.** — Nuovi corpi russi raggiungono l'esercito dell'Afganistan.

**Costantinopoli, 25.** — Nei circoli ufficiali credesi alla guerra e si è preoccupati per la situazione che risulterà alla Turchia.

La questione degli stretti forma oggetto di comunicazioni fra i rappresentanti delle potenze.

**Pietroburgo, 25.** — Il ministro della guerra aumentò il numero degli ufficiali in parecchi reggimenti.

L'aumento del numero degli ufficiali in tutti i reggimenti che sarà di sette per ciascuno, avrà luogo subito che il consiglio dell'impero avrà assegnati i fondi necessari.

**Simla, 25.** — Il duca di Connaught che stamane lasciò Simla per ritornare in Inghilterra fu improvvisamente richiamato a Simla.

(DAI GIORNALI)

**Il contegno di Bismark**

Il corrispondente di Berlino della *Morning Post* nota o meglio pretende scorgere una discrepanza di sentimenti tra l'Imperatore ed il suo Gran Cancelliere. Mentre quegli si mostra ansioso che la guerra sia evitata tra Russia ed Inghilterra, questi arieggia indifferenza e riluttanza a intervenire a prò della pace. Ad avviso del Principe di Bismark una guerra anglo-russa permetterebbe alla Germania una più sollecita realizzazione dei suoi progetti coloniali e le offrirebbe modo di condurre innanzi il suo sogno prediletto di annessione dell'Olanda all'impero tedesco.

Una sola considerazione potrebbe indurre tuttavia il Principe di Bismark ad intervenire, all'ultimo momento, in favore della pace, la necessità cioè di evitare alla Germania una spaventevole crisi finanziaria.

Le speranze di una pratica soluzione del presente conflitto anglo-russo sarebbero state notevolmente rianimate dalle seguenti parole, che si dicono dette dall'imperatore Guglielmo ad una deputazione operaia:

« Lavorate senza inquietudini; finchè io vivrò, la pace non sarà turbata. »

**Il parere di un austriaco**

Telegrafano da Vienna al *Times* il seguente giudizio di un uomo di Stato austriaco liberale, sulla presente situazione:

« Se l'Inghilterra sarà costretta ad una guerra contro la Russia, è meglio che essa si faccia sotto una amministrazione Gladstone. Il sig. Gladstone, molto popolare nella penisola dei Balcani, nella Grecia e tra i cristiani dell'Oriente, ha numerosi amici personali tra i liberali di tutti i paesi d'Europa non esclusa la Russia, i quali sanno che egli non farà la guerra, se non vi sarà trascinato a forza. »

« Questa situazione favorevole, abilmente fatta giocare dal sig. Gladstone, potrebbe dare alla guerra il carattere di una lotta tra il liberalismo e l'assolutismo e procurare all'Inghilterra alleati dovunque, lasciando invece isolata, o quasi la Russia. »

« L'Austria Ungheria non oserebbe davvero schierarsi dalla parte della Russia, nè si azzarderebbe a farlo la stessa Germania; onde non si accrediti la voce di una risurrezione della Santa Alleanza; voce, che provocherebbe immediatamente una lega formidabile di tutti gli Stati liberali. »

**Corrotto e corruttore!**

Risulta all'*Epoca* che il Ministero degli interni pagò sempre prima mille lire, poi seicento al mese al Sommaruga pel *Messaggero Illustrato*.

Sbarbaro, creditore del Sommaruga, avrebbe ricevuto direttamente dall'on. Morana L. 600, come suo stipendio pattuito quale direttore delle *Forche Caudine* coll'editore Sommaruga, che è risoluto di svelare importanti segreti che comprometterebbero gravemente il Governo.

Governo corrotto e corruttore per giunta.

**L'affare del Bosphore**

Le notizie sulla vertenza anglo-francese sono sempre confusissime come chiaramente risulta dai seguenti telegrammi:

**Cairo, 24.** — Assicurasi che Granville telegrafò a Baring di usare tutta la sua influenza per scongiurare la crisi ministeriale.

L'incaricato d'affari di Francia partirà domani per Alessandria.

Wolseley andrà a Suakim.

**Londra, 24.** — Naisch fu nominato lord cancelliere d'Irlanda.

L'*Agenzia Reuter* ha da Cairo: I circoli anglo-egiziani sono commossi pretendendosi che la Francia e la Russia si intendano contro l'Inghilterra.

ra. Dicesi che tre trasporti francesi attualmente a Suez, con quattro mila uomini, riceveranno l'ordine di restarvi. Dicesi che si aumenteranno le fortificazioni di Alessandria.

Il *Daily News* dice che la corrispondenza scambiata tra la Francia e l'Inghilterra produrrà un pronto accomodamento pel Bosphore.

**Londra, 25.** — Lo *Standard* crede che nell'affare del Bosphore la Francia agisca influenzata dalla Russia.

Il *Times* crede la Francia non respingerà la proposta d'accomodamento. Il rimanente della questione deve lasciarsi ai tribunali. La convenzione finanziaria fu fatta specialmente per aderire ai desideri della Francia. La minaccia di non sanzionarla non imbarazzerebbe molto le altre potenze.

**Cairo, 25.** — Il governo egiziano non ha ancora presentato alcun compromesso riguardo il Bosphore.

Il console di Francia ricevette l'ordine di lasciare stassera Cairo se non ha ricevuto soddisfazione.

Assicurasi che il governo inglese declina qualsiasi responsabilità.

**Parlamento Nazionale**

**Senato del Regno**

*Tornata del 25*

Presidenza Durando — Ore 2.10.

Il presidente comunica le seguenti notizie di Mancini: « Notte meno tranquilla; stamane alquanto più debole. »

Genala fornisce alcune spiegazioni all'ufficio centrale. Dichiarò di accettare l'ordine del giorno proposto. Assicura che le nuove costruzioni saranno deliberate coll'unico concetto dell'interesse pubblico generale.

Saracco relatore, pronuncia un discorso a favore della legge, così concludendo: « Finchè la democrazia invadente, permetterà l'esistenza del Senato vitalizio, nessuno metterà mai in dubbio la sua indipendenza, la sua larghissima libertà di giudizio. Noi non facemmo l'apologia del progetto delle convenzioni, nè crediamo che le altre parti contraenti abbiano fatto sacrificio del loro interesse sopra l'altare; abbiamo creduto che oggi non si potessero ottenere patti migliori: trattasi di un matrimonio di ragione e di convenienza. Non abbiamo diviso le accuse lanciate contro il Governo fuori dei recinti parlamentari. Approvando questo progetto crediamo di compiere un dovere di cittadini e di senatori. »

Ricotti associasi completamente alle considerazioni di Bertoldo Viale circa l'interesse militare della legge. Dopo dichiarazioni di parecchi senatori chiusa la discussione generale, si approva l'art. 1. della legge. Levata la seduta alla 6.20.

**Corriere Veneto**

Da Venezia

25 aprile.

Evviva S. Marco! in questo grido di guerra è la storia di un popolo intero che si compendia, è il pensiero di cento e cento onesti che si raccoglie. Sotto il vessillo onorato mov'eva Venezia alla conquista del mare, l'altare Leone ruggiva vittorioso sul più

remote spiagge. Era delirio, più che entusiasmo, quello che dietro alla gloriosa bandiera traeva i generosi figli della Laguna, era coscienza di cittadini intervenuti quella che dell'insegna adorata formava il baluardo di ogni vera libertà.

Evviva S. Marco! Gli stolti irridono al suo governo assennato e giusto, gli invidiosi insultano alla sua memoria venerata e cara, ma nel cuore dei suoi figli sta l'orgoglio del suo nome, sta il desiderio vivissimo che, risorto dal nulla in cui l'hanno avvilito, di nuova luce rifalga sfolgorante e bella.

Viva S. Marco! sia il grido delle generazioni che adesso e poi calcheranno il suolo testimone delle sue nobili imprese, sia la meta delle comuni nostre aspirazioni, perchè in lui vediamo come di fronte all'alta ragion di Stato la libertà si possa mantenere ferma ed intera. Coll'occhio fisso nel suo Leone ritorni Venezia alle memorie del passato, alla gloria dei trionfi, e, animato dal raggio vivificante che emana dall'odierno pensiero, ridivenga centro d'indipendenza, generoso esempio di libertà a tutte le nazioni.

**Auronzo.** — Solenne riuscì l'inaugurazione della bandiera della Società Operaia.

Il tiro a segno cominciato alle ore 7 del più bel mattino che si sia mai veduto nel 1885 riuscì brillantissimo; vi concorsero i primi tiratori dei paesi cadorini.

All'inaugurazione parlarono ben sette oratori.

Alle ore 5 ebbe luogo il banchetto di centosettantadue coperti all'albergo delle Alpi.

**Palmanova.** — Domani Lunedì a Palmanova vi sarà una Lotteria — Tal genere di spettacoli riesce il sempre egregiamente. — A Palmanova poi si tratta che si hanno fra i premi bellissimi capi giovani bovini.

**Udine.** — L'associazione agraria deve raccogliersi per discutere sul progetto di legge riguardante la caccia e specialmente sull'articolo 10 proposto. — In quell'occasione si occuperà anche della pesca e sul qual oggetto riferirà il prof. Petri della scuola di Pozzuolo simpatico e valente insegnante.

**Rovigo.** — Ci scrivono:

Stassera (25) va in scena al Lavezzo il *Ruy-Blas*, e si spera molto il bene. Sarebbe tempo di poter passare a Rovigo una buona serata!

Vi informerò sull'esito, domani.

**Vicenza.** — Ecco notizie del circolo operaio. Venne approvato il resoconto del primo trimestre 1885. — Venne deciso di prendere un'azione

per tre anni del Comitato della Croce Rossa Italiana, e per venire in aiuto alla presidenza della Società ginnastica, l'assemblea ha deciso secondo le proprie forze finanziarie di concorrere con un sussidio, per mandare una schiera di soci al prossimo congresso ginnastico di Venezia.

## Corriere Provinciale

Da Castelbaldo

23 aprile.

### CONFERENZA

Domenica a sera 19 corr. l'egregio amico P. F. Erizzo tenne, nella Sala Unione Democratica, una conferenza su Giuseppe Mazzini, entusiasmando il numeroso pubblico accorso ad udire dalla viva voce di un giovane d'ingegno, d'un oratore facendo, erudito ed elegante, parole di patriottismo e di libertà.

Suscitò fremiti di patrio amore, ed è certo che se la patria avrà bisogno dei suoi figli, i Castelbaldesi non saranno ultimi ad accorrere alla chiamata del dovere, essendo radicato nel cuore d'ognuno che la vera grandezza e prosperità della nostra cara Italia, stanno nella sua Unità, Libertà ed Indipendenza.

Tutto procedette con ordine perfetto e colla massima calma.

Da Codevigo

24 aprile.

### ONORE AL MERITO!

È dovere degli onesti ed imparziali rendere di pubblica ragione, come il signor Rizzardi dott. Giulio, da poco tempo medico-chirurgo-ostetrico in questo Comune, si è assicurato la stima e l'ammirazione della popolazione eseguendo con brillante esito alcune difficilissime operazioni di Ostetricia.

Mandiamo di cuore un ringraziamento alla Rappresentanza Comunale pella scelta del signor dott. Rizzardi, che qui in poco lasso di tempo ha meritato il plauso di tutti ed auguriamo allo stesso, nell'interesse della sofferente umanità, lunghi anni d'esercizio. G. B.

Da Villafranca padovana

24 aprile.

### FURTO E TENTATIVO

Nella scorsa notte ignoti, come al solito, mediante scassinamento, penetrarono in casa di Angelo Pertegato, oste, ed asportarono vari oggetti, cibarie, liquori pel complessivo valore di circa venti lire.

Il furto sembrerebbe in sé ridicolo abbastanza, avendo i sullodati ignoti lasciato il buono e preso puramente

— Ma s'io l'ho consegnata a lui stesso? rincalzai con furente energia.

— Voi sognate, mi rispose, od è un mistero ch'io non posso decifrare.

— Non v'è mistero, signore; la bambina tra le fasce avea una carta di centomila lire per dote; il portinaio non è che un ladro!

— Oh! oh! quest'è un'altra! rivolgetevi ai tribunali; mi rispose.

XXXII.

Il conte di Valletta

— E del bambino, che avvenne?  
— Lo portai con me. Giunto in Napoli, mi presentai alla contessa Sara per vendicarmi.

— Ah! ora capisco il tremore delle sue labbra, il pallore della sua faccia quando ti vede.

— Non ti so dir la sua sorpresa ed il suo spavento. Le dissi che per l'offesa a me fatta io mi sarei tacito per la somma di duecento mila lire.

— Per farne che?  
— Per far di me l'uomo istruito, educato che vedi.

— A quale scopo?  
— Per non esser affatto indegno del figlio dell'anima mia! rispose il vecchio teneramente.

— Ma questo figlio... questo figlio...

delle bazzecole, come una fetta di polenta, un paio di pani, una spazzola da scarpe, un cappello... vecchio, pochi salami, del rosolio ecc...

Son caduti i sospetti su d'un brutto figuro che gironzava iersera pel paese — è persona pregiudicata e già nota all'autorità per altri... scherzi di simil genere.

Un altro furto venne tentato sere sono in un'altra osteria, qui presso, di proprietà d'un certo Ometto.

I soliti, come sopra, presero la via del camino e scesero in cucina, ma sconcertati dal rumore di uno che stava nella camera sovrapposta fuggirono dalla stanza d'una vecchia che, svegliatasi di soprassalto e credendo d'aver viste delle anime bisognevoli di bene, si mise a... recitare le preci dei defunti. Brulotto.

## Cronaca Cittadina

**I nostri canottieri a Ponte di Brenta.** — La festa di S. Marco a Ponte di Brenta si può dire che sia una festa essenzialmente anche nostra, perchè Padova dà ogni anno a Ponte di Brenta un eletto e numerosissimo contingente. Parlare dell'animazione insolita, della vita, del brio che dominavano sovrani in questo ridente paesello, è cosa quasi inopportuna, perchè ognuno può facilmente immaginarselo. Non parlerò nè dell'andirivieni continuo delle carrozze, carrozzelle, omnibus, carri ecc. ecc., non vi parlerò dello strepito assordante, dal gridio rauca e sgolato di tanti girovaghi venditori; vi terrò parola soltanto dei nostri bravi canottieri, i quali facevano a Ponte di Brenta bella mostra di sé. Essi erano partiti da Padova con tre imbarcazioni; l'imbarcazione Padova a 12 remi comandata dal capo barca Hermann; l'imbarcazione Venezia con un canotto, comandato dal conte Paolo Camerini; l'imbarcazione Brenta a 4 remi comandata dal capo barca Saibante marc Tullio.

Giunti a Noventa, i nostri bravi ed arditi canottieri, tutti giovani dal braccio forte e robusto, dal polso fermo e sicuro, imperterriti nei perigli, ed addestrati ormai ad affrontare a viso aperto la sorte or fida or infida delle onde, si incontrarono con un Sandolo nuovo a 4 remi, elegante e perfetto lavoro dei fabbricatori Fassi di Venezia. Questo sandolo fu offerto alla sezione canottieri di Padova dal conte Paolo Camerini, un giovinotto, fra parentesi, assai simpatico ed un valente capo barca.

Migliore e più gradito e più gen-

— Sei tu, che io ho allevato coi centomila franchi trovati nelle tue fasce; gridò Marco aprendo le braccia per sostenere Fernando!

— Dio! che orrore! Son io? proprio io? E la madre, la santa martire della madre mia è pazza per l'opera di due scellerati! Mia sorella perduta... Io...

— Tu? chiese Marco trepidando.

— Io infelice, se un angelo non m'avesse raccolto! esclamò con amore.

— Oh! grazie! e perchè non piangi? non vacilli? non tremi?

— Perchè il vulcano non scoppia che all'ora decretata da Dio? rispose con accento ferale il conte di Valletta.

— Padre, riprese indi a poco, giurami sull'immacolata tua vita, ch'io non ho mangiato il pane de' carnefici del padre mio!

— Te lo giuro. I denari di Sara potevan esser miei, e lo furono.

Avrei mendicato il tozzo di pane per non viver del tuo, potendolo volli esser ricco, per non abbandonarti al vortice dell'umane affezioni!

— Santo vecchio! Cuor delicato!

— Io non comprendevo bene, ma sentivo una ripugnanza istintiva giovarmi con un solo soldo di quella sciagurata.

tile regalo non poteva certo il conte Camerini fare alla società.

Questo sandolo salpò l'altra ieri alle 4 da Venezia per aspettare ieri mattina a Noventa l'approdo dei canottieri di Padova. I quattro rematori del nuovo sandolo erano i signori: Zin, Bonati, Marcon, De Ruy. A loro un elogio ed un bravo di cuore. Da Noventa scesero a Ponte di Brenta, dove fecero sosta fino alle 7.

Alle sette di iersera ripartivano più rinvigoriti e più gagliardi di prima, fra gli applausi più fervidi del numeroso pubblico entusiasta, che assisteva alla loro partenza.

Bravissimi i nostri canottieri!

La Società ginn. di Padova è già assai fiorente, e noi le auguriamo una esistenza sempre più prosperosa.

E qui ci corre il debito di fare pure un elogio sincero al bravo maestro Calore, il condottiero morale, diremo così ed il consigliere avveduto di tanti giovani canottieri. Amne.

**Biblioteche popolari.** — Le due biblioteche popolari di Padova e Ponte di Brenta videro anche quest'anno cresciuta la loro suppellettile di libri, nella misura proporzionata allo scopo per cui sono istituite, grazie agli acquisti fatti dal Municipio, e mercè di qualche dono e soprattutto del legato dello scultore Gradonigo. Trattandosi di istituti gratuiti, crediamo utile di farne cenno ai nostri buoni popolani, esortandoli a frequentarli e mandarvi i loro figli nella sicurezza che non mancherebbero di trovare colà la maggior parte di quei libri, che oltre a provvedere all'indispensabile coltura, servono anche ad imprimere il giusto indirizzo del cuore e della mente.

**Carità cittadina.** — Per la povera famiglia da noi raccomandata alla carità cittadina in vista dell'urgenza pel pagamento del fitto abbiamo ricevuto i seguenti importi:

Erizzo avv. P. F. . . . . L. 5.—  
N. N. . . . . » 5.—  
N. N. . . . . » 10.—  
Scaroni F. . . . . » 2.—  
L. 22.—

Sono lire ventidue, cui speriamo altri importi aggiungere e così impedire che una famigliuola, già agiata, e composta di marito e moglie e cinque teneri bambini possa essere gettata sul lastrico. Sapevamo bene che non avremmo fatto appello invano al cuore dei cittadini; essi si scossero e non dubitiamo che l'opera benefica riuscirà compiuta. — Quale gioia e compiacenza di aver cooperato a tale risultato, anche se ciò è un dovere facile per ricchi!

Oh! ma se tutti facessimo il nostro dovere!

— Per le vene ti deve scorrer del sangue nobile!

— Brutto complimento, Fernando! Non lo vorrei certamente.

— Hai ragione. Ma dimmi: com'è ch'io mi chiamo conte di Valletta?

— Mi consigliai con un signore, che presi a stimare quand'eravamo in Parigi, e tu contavi appena cinque anni. Egli mi consigliò a comprarti un titolo. E così feci.

— Ed ora alla vendetta; urlò il giovane rialzandosi con selvaggia energia; dov'è questo Pergher, ch'io lo trascini al patibolo e gli strappi dal cuore la riabilitazione del nome mio?

— Fernando, raduna tutte le tue forze intorno al cuore, appoggiati al mio petto per non cadere e...

— L'hai trovato, o non l'hai trovato? interruppe con impazienza il giovane.

— L'ho trovato...

— Chi è?... ed emise un grido di gioia selvaggia.

— È il conte Giuseppe Ciprani.

— Ah! Severa! Severa! balbettò Fernando, coi capelli irti sul capo, col sudor sulla fronte, con la disperazione nella glauca pupilla sbarrata nel vuoto.

— L'ami tu ancora?...  
[Continua]

**Predicatori del mese di Maggio.** — Fedeli cronisti pubblichiamo l'elenco dei predicatori del mese di Maggio, che comincerà venerdì:

S. Benedetto. — Don Giuseppe Flucco.

Carmine. — P. Arcangelo da Venezia Cappuccino.

S. Fermo. — Mons. Orazio Navarini (ore 6 mattina).

Eremitani. — Mons. Orazio Navarini.

Filippini. — Don Alessandro Scabia, Parroco di S. Croce.

S. Lucia. — Don Giovanni Battista Giacobini di Verona.

Torresino. — Don Giuseppe Munari, Vicario di S. Agnese.

S. Caterina. — Don Gaetano Roncato (ore 6 1/2 mattina).

S. Daniele. — Don Vincenzo Morzesina, Vicario dell'Immacolata.

Immacolata. — P. Antonio Voltolina, d. C. d. G.

Santa Croce. — Don Giovanni Campeis e Don Bartolomeo Rebesco.

Servi. — Don Luigi Cavarzere.

**Pubblico esperimento.** — Lunedì 27 corrente alle ore 4 pomeridiane presso la R. Scuola Pratica di Agricoltura di Brusegana verrà pubblicamente esperimentata una sgranatrice a vapore da granoturco, costruita dalla ditta Chinaglia di Villimpeta (Mantova).

**Accademia.** — Siamo lieti di preannunziare, salvo precisarne il giorno, un'Accademia di Poesia estemporanea che sarà per dare l'esimia valentissima signorina Matilde Caselli. Sarà questo un vero avvenimento! Non temiamo di annunziare adesso per allora una bella serata tanto più che la simpaticissima signora Caselli giunge fra noi preceduta dalla miglior fama, cosicchè la sua Accademia lascerà senza dubbio nei padovani una indimenticabile memoria.

**Collezione Trieste.** — A proposito della lettera ieri pubblicata sulla importantissima collezione lasciata dal compianto Leone Trieste, riceviamo la seguente notevolissima lettera dell'amico prof. Ruggero Panebianco e che pubblichiamo senza commenti integralmente, richiamando sovr'essa l'attenzione del pubblico:

Preg. Sig. Direttore del *Bacchiglione*.

Apprendo con giubilo, dalla lettera di un cittadino comparsa nel numero di ieri del generoso giornale da lei diretto, che Padova possiede una collezione di gemme ed unisco perciò la mia voce a quella del cittadino per chiedere che venga esposta al pubblico.

— Sì; l'amo e più che mai. Ella non è responsabile dell'infamia del padre.

— Sarà tua?... chiese trepidando il vecchio signore.

— Mail! Il sangue della vittima non deve mescolarsi a quello del carnefice.

— Ne sia lodato il cielo! Ed ora che pensi di fare?

— Nulla! Finchè vive Severa, il conte Ciprani godrà delle sue infamie e Sara pure. Io cercherò la sorella, ritroverò la madre, vivrò con lei, cercando ogni mezzo per ridonarle la memoria delle sofferite sventure. Ma s'ella inorridita dall'orrenda trama, chiederà al figlio vendetta, l'avrà!

— E Severa?

— Cadrà nell'abisso d'infamia appertole dal padre suo.

— E tu?

— Morrò disperato.

Il vecchio rabbrivì, poi continuò:

— Al conte Montiroso, diremo nulla?

— Nulla. Se la madre mia tenne per lui il segreto, noi lo rispetteremo.

— Bene. Fra alcuni mesi, avremo accomodati i nostri affari, riunite le nostre sostanze, e partiremo alla volta del Brasile.

[Continua]

APPENDICE

40

# JONE

— Sì; tenni il segreto per dire al figlio di quella tradita:

Eccoti la prova del delitto, il Pergher l'ho ritrovato, vendica la madre tua.

— E dov'è, dov'è questo figlio, ch'io possa infondergli il fuoco che per lui m'abbraccia le viscere?

— Il bambino lo portai con me.

— Con te?... lo portasti con te?

— Sì. Pria di lasciar Rio Janiero mi presentai all'istituto de' trovatelli per veder Giorgina.

— Si chiamava Giorgina la fanciulla sfortunata?

— Sì, ell'era scomparsa dall'istituto con l'uomo che in quella notte l'aveva raccolta dalle mie braccia.

— Come lo sapesti?

— Lo supposi. Il direttore mi disse che nella notte da me indicata, nessuna bambina s'era depositata, che probabilmente io mi sbagliai, perchè per la fuga del portinaio nessuno avrebbe potuto accettarla.

Forse i nostri buoni padroni del municipio si lasceranno commuovere (loro che hanno cuore adamantino per il nostro Augusto Archiginnasio) dal coro unisono dei cittadini e degli studiosi di mineralogia.

L'esposizione d'una collezione di gemme è infatti indispensabile ai cultori della scienza che professo, e il nostro Ateneo non possiede, grazie a quei signori di Vienna, Firenze e Roma, neppure pietre punto preziose. È solo da due anni che si acquista qualche esemplare indispensabile agli studiosi, grazie a Biocelli che esaudendo le inesaudite, fino allora, domande dell'Omboni e della Facoltà ha creato a Padova un Gabinetto di Mineralogia.

Ruggiero Panbianco

**Ospizio marino.** — La presidenza rende le più vive grazie alla signora Fanny Goldberg Marini, alla signora Anna Marini Forti e al sig. cav. dott. Eugenio Forti, che offrono a questo Comitato il palco N. 30 papiano al teatro Verdi per la stagione del Santo.

**Il banchetto della stampa.** — Iersera (25) i componenti del Comitato della stampa dopo essersi radunati al solito mensile banchetto dal sempre impariabile signor Crescini dell'Hotel Fanti passarono, per gentile invito, a visitare le bellissime nuove sale del Club di scherma e ginnastica Casarano sopra la birreria degli Stati Uniti ove già era la sede dell'Istituto Musicale.

Accolti colla consueta gentilezza dal maestro Casarano e dal cav. Toma, nonché dagli altri membri del club assisterono a parecchi assalti di spada e sciabola.

Dobbiamo congratularci con quel Club dell'ottima scelta del locale, cui non rimane ormai che la solenne inaugurazione che per la prossima domenica si promette solenne, poichè si dice che debba intervenire perfino quella gran lama che è il Masiello.

Oltre le sale è magnifica la loggia che si stende all'ingiro sopra tutta la corte della sottoposta birreria, la quale non potrà che avvantaggiarsene. Difatti in quella loggia potrà radunarsi, specie con feste, la fin fleur della cittadinanza padovana e farà capo all'esercizio del bravissimo Bonati che troverà nuovo incoraggiamento negli sforzi che fa per tenere il suo stabilimento alla dovuta altezza.

Quale ritrovo estivo può ormai contare Padova che a quello si possa raffrontare?

**Il dono della Regina.** — Stamane fu estratta nella Loggia Amulea la lotteria del premio della Regina a favore dei Giardini d'Infanzia agli Eremitani. Il fortunato vincitore è il N. 256; trovasi depositato presso la Contessa Camerini, ove il vincitore fortunato potrà ritirarlo.

**Società filodrammatica Ilride Concordia.** — Questa società filodrammatica al Teatro Garibaldi darà un privato trattenimento la sera di giovedì 30 aprile alle ore 8 1/2 precise.

Ecco il programma:  
1°. Per mia madre cieca; commedia in due atti di Paolo Giacometti.  
2°. Barba Andrea; commedia in due atti in dialetto veneziano di Giovanni Barera.  
3°. Il Disordinato; scherzo comico in un atto di A. Guagnatti.

**Arresto.** — Ieri venne arrestato certo Sattin Antonio d'anni 23 perchè armato di rivoltella minacciava di morte il proprio padre e la sua famiglia se non gli si consegnava denaro e roba.

**Teatro Garibaldi.** — Discreto concorso alla serata del primo attore Calamaj. Il robusto dramma storico dell'onor. Cavallotti «I Messeni» ebbe una esecuzione buona. — Calamaj, Bonivento e Falcini furono applauditi. Bene la Romagnoli e la Vestri. Stassera ultima recita della Compagnia cogli «Animali parlanti.»

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

Per la seconda volta

Un portafoglio contenente un viglietto del Monte di Pietà.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Altri due viglietti del Monte di Pietà.  
Una borsa di lana contenente cent. 12.  
Due chiavi.

Per la prima volta

Tre viti di ferro.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Un velo.  
Altro viglietto del Monte di Pietà.  
Un portamonete contenente cent. 75.  
Altro viglietto del Monte di Pietà.  
Tre obbligazioni ed altrettante cedole della cessata Società del bestiame. Due chiavi.  
Una al di. — Brava, Lisa, se continuerai ad essere così buona, ti prometto un viaggio.... Quale viaggio preferisci?  
Lisa. — Ah, papà... un viaggio di nozze!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 24 aprile

**Nascite:** Maschi N. 2 — Femmine 3

**Matrimoni.** — Rocca Vittorio fu Francesco, tappezziere, celibe, con Canala Teresa di Agostino, sarta, nubile.

**Morti.** — Pinton Giuseppe di Giuseppe, d'anni 1 mesi 3 — Palmerio Genoveffa di Francesco, d'anni 1 mesi 7 — Guerra Sone Pierina fu Antonio, d'anni 53, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.  
Grammatica Zarpellon Anna fu Pietro, d'anni 53, casalinga, coniugata, di Bassano.

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — La Compagnia Calamai e Romagnoli diretta da Leopoldo Vestri, rappresenta: — *Gli animali parlanti* — Ore 8 1/2.

### Rivista settimanale commerciale

(al 25 Aprile).  
Rendita Italiana — 94.00  
Doppie di Genova — 78.30  
Marche germaniche — 1.24 1/4  
Banconote austriache — 2.03 1/2

**Mercuriale dei cereali**  
(compreso il dazio consumo).

Frumento da pistore . . . L. 21.—  
idem mercantile . . . » 20.50  
Frumentone pignoletto . . » 16.—  
idem giallo . . . » 15.—  
idem nostrano . . . » 14.50  
idem estero . . . » —  
Segala nostrana . . . . . » 18.—  
id. estera . . . . . » —  
Avena nostrana . . . . . » 17.—

### REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 25 Aprile 1885  
VENEZIA 43—47—46—14—25  
BARI 81—39—73—67—10  
FIRENZE 30—73—44—87—56  
MILANO 42—84—21—89—36  
NAPOLI 50—58—56—11—90  
PALERMO 69—61—65—58—20  
ROMA 44—61—64—10—23  
TORINO 84—75—86—90—25

### Diario Storico Italiano

26 APRILE

Bonaparte che aveva vinto sull'Austria, l'anno 1896-97, mirava a impadronirsi del Veneto, di cui nel trattato di Leoben già aveva pattuito lo smembramento. I moti di Bergamo, di Brescia e di Crema suscitati dai patrioti e dai presidi francesi di quelle città, e la rivoluzione di Verona successiva, decisero finalmente il Bonaparte a metter piede nel Veneto. Pertanto l'esercito francese, dopo invaso Bergamo, Brescia, Salò, Crema e Verona, entrò in data odierna nel 1797 anche in Padova, diretto a Venezia ed al suo Estuario, il che prelude alla caduta della più antica delle repubbliche italiane.

### Un po' di tutto

**Impiccato!** — In comune di Castelvetro, presso Modena, un ragazzetto di 11 anni, mentre giocava, non si può saper precisamente come, con una fune o capestro legato ad un carro

da buoi e nello stesso tempo r avvolto al collo a nodo scorsoio, rimase appiccato. L'autorità procedette alle indagini del caso, constatando anche coll'autopsia, la morte puramente accidentale.

**Incendio.** — Un violentissimo incendio scoppiato nella filatura di cotone Toulemonde-Des-tombes, sul boulevard Gambetta, si propagò ai baracconi da fira eretti attorno all'edificio. Ci volle tutta la giornata per estinguere il fuoco. I danni oltrepassano un milione di franchi.

**Un assassino di 14 anni.** — Ieri l'altro fu commesso a Montbellet, nel dipartimento della Saona e Loira, un delitto provocato dal più futile motivo.

Giovanni Magoyer, ragazzo quattordicenne, pascolava le sue pecore in compagnia d'un altro ragazzo d'anni 12, Pietro Marguin, garzone al servizio del fittavolo Moreteau.

Si sollevò fra di essi un diverbio a motivo di un nido di merli che il Marguin aveva scoperto e che non voleva indicare. Questi trasse il coltello e ne diede nientemeno che 22 colpi al povero Marguin, poscia l'assassino adolescente lanciò il cadavere della sua vittima nel fiume.

**Un'eruzione vulcanica.** — Secondo notizie pervenute ad Amsterdam, una terribile eruzione vulcanica è avvenuta a Giava. Mancano i dettagli, ma è certo che le piantagioni di caffè hanno sofferto, e si teme che il numero delle vittime sia considerevole.

**Annegamento e rivolta.** — Telegrafano da Pest:

Una barca su cui erano quattro contadini e dieci contadine urtò contro il battello a vapore *Nettuno*, presso il villaggio di Zzekscoe sulla destra sponda del Danubio. Due uomini e tre donne annegarono, gli altri furono salvati dai marinai del *Nettuno*. I contadini del villaggio di Zzekscoe, furenti per la morte dei loro compaesani armati di bastoni e di forche, minacciarono di morte il capitano e tentarono impedire la partenza del battello.

Accorsi i gendarmi ristabilirono l'ordine.

## Ultime Notizie

(Nostrì Dispacci Particolari)

Roma, 26, ore 9,55 ant.

Si proibì alle Società di navigazione di alienare le proprie navi; ciò verso un corrispettivo di lire 800,000.

Il concorso pel monumento a Vittorio Emanuele si dibatte fra i due scultori Borghi (quello cui fu commesso il monumento di Garibaldi in Padova) e Balzico; il primo ottenne dieci voti, ed il secondo nove.

Un comunicato ufficioso smentisce la comparsa del cholera nel bergamasco.

Confermasi che Pessina proporrà un progetto a favore della magistratura e del personale dell'ordine giudiziario e proporrà l'aumento sessennale di stipendio quando non avvenga promozione o passaggio di categoria.

Pochi sono i deputati che giungono a Roma. Prevedesi che parecchi deputati chiederanno subito il rinvio del progetto sulla marina mercantile.

Ore 1.30 pom.

Furono accettate ufficialmente le dimissioni del Rettore D'Ovidio.

L'Esercito smentisce che Ricotti abbia proibito alle truppe che si trovano nel Mar Rosso di accettare doni.

L'Italia Militare assicura che le truppe nel Mar Rosso godono buona salute.

Fu deciso non congedare la classe 1862.

Si fanno pratiche perchè Guglielmo di Germania accetti la mediazione nella vertenza afgana.

Dicesi intanto che i Russi marcirino su Herat.

Pessime le notizie anche di Spagna. L'insurrezione sta per divampare; si scoprono ogni giorno nuove congiure nell'esercito.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

### Gli emigrati spagnuoli

Madrid, 25. — I giornali ministeriali dicono che gli emigrati spagnuoli all'estero non cessano di cospirare per turbare l'ordine pubblico. Il governo sventerà i loro tentativi.

### Nell'America Centrale

New-York, 25. — Avendo gli insorti di Panama minacciato di attaccare le proprietà americane un distacco di truppe dagli Stati Uniti si avanzò contro di essi ed aperse il fuoco. Gli insorti furono dispersi avendo un morto e tre feriti. Il generale Airpurn ed altri capi-insorti furono arrestati. Il Console di Francia protestò contro il modo di agire del comandante americano.

### La rivolta del Canada

Ottawa, 25. — Gli Indiani fucilarono dieci bianchi a Froglake e ne bruciarono le case; e batterono due preti fino alla morte.

Ottawa, 25. — Le truppe di Middleton caddero in un'imboscata; ebbero alcuni morti e una cinquantina di feriti; però riuscirono a circondare gli insorti.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## CIRCOLARE

Sono invitati gli Azionisti della Società delle Guidovie Centrali Venete al versamento del saldo delle Azioni da essi sottoscritte alla

Sede della Società in Padova  
Via Porciglia, 3131

nelle epoche seguenti, cioè:

il SETTIMO DECIMO dal 24 al 30 Marzo corr.  
l'OTTAVO " dal 24 al 30 Aprile p. v.  
il NONO " dal 24 al 30 Maggio " "  
il DECIMO " dal 24 al 30 Giugno " "

Al versamento dell'ultimo decimo saranno rilasciate le Azioni definitive verso consegna dei Certificati provvisori.

Il Consiglio d'Amministrazione (3700)

## Città di Maddaloni

(PROVINCIA DI CASERTA)

### Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 27, 28, 29 e 30 Aprile 1885 a N. 1831 Obbligazioni al portatore da L. 500 ciascuna fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni.

### Unico Prestito del Comune

Interessi e Rimborsi sono pagabili nelle città di Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Brescia, Verona e Torino senza deduzione di spese o tasse Comunali, colla sola deduzione dall'importo della tassa di Ricchezza mobile e circolazione.

Le Obbligazioni si emettono con godimento dal 25 Aprile corr. al prezzo di L. 424.50 che si riducono a sole L. 415.50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscrizione dal 27 al 30 Aprile 1885  
» 100.— al reparto  
» 150.— al 15 maggio 1885  
L. 124.50 al 30 Maggio 1885  
meno » 9.— interessi dal 25 aprile al 30 sett. che si computano come contante.  
L. 415.50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### Garanzie e Vantaggi

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di Maddaloni, oltre che con tutti i redditi e tasse Comunali, sono garantiti con delegazio-

sull'introito dei Dazi, e sulle rendite patrimoniali.

Tali introiti e rendite sono state costituite in pegno a favore dei portatori di Obbligazioni.

Maddaloni è città ricca alle porte di Napoli. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che fino ad ora non ha avuto bisogno di valersi di nessuna imposta speciale.

La sicurezza essendo il primo requisito per l'impiego dei capitali, le Obbligazioni Maddaloni, garantite con delegazioni già rilasciate, sono titoli da preferirsi ad ogni altro, tanto più che tenuto conto del maggior rimborso fruttano il 5 1/2.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 27, 28, 29 e 30 Aprile 1885:

In Maddaloni presso la Cassa Municipale.  
In Genova presso la Banca di Genova.  
In Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.  
In Torino presso U. Geisser e C.  
In Napoli presso la Banca Napoletana.  
In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.  
In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.  
In Padova presso CARLO VASON.  
» » » GIOV. GRAESAN.  
» » » A. BASEVI. 3745

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

### Prestito Bevilacqua La-Masa

(Vedi avviso in 4. pagina).

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poches gocce gettate su di un fazzoletto, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA  
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bareteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3168

## AVVISO

Un onesto ed abile agronomo amministratore cerca un'occupazione anche come agente subalterno in una fattoria.

Racapito presso la nostra Amministrazione.

## Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
					ant.	ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova . . . . . part.	5,35	8,30	1,58	7, 7	Bassano . . . . . part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . . . .	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosa . . . . .	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . . . .	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr. . . . .	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero . . . . .	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part. . . . .	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . . . .	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte . . . . .	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr. . . . .	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. . . . .	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosa . . . . .	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . .	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova . . . . .	7,48	11,—	4,30	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto
					ant.	ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio . . . . . part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza . . . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene . . . . .	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	omn.	omn.		ant.	ant.	omn.	omn.
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza . . . . . part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gu . . . . .	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,35	8, 2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr. . . . .	6,35	9,40	2,50	8,19

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

  

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	misto	misto	misto	omn.		misto	misto	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	omn.	omn.	omn.		ant.	omn.	omn.	omn.	omn.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »												
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.												
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »												

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluno, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

**PRESTITO**  
**Bevilacqua La-Masa**

Per la definitiva sistemazione di questo Prestito, depositare le Obbligazioni dal 10 Aprile al 4 Maggio p. v. presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Per informazioni rivolgersi al Sig. **A. Villa**, Banchiere, in Milano Piazza della Scala, 3. (3710)

**Ettore Delbecchi**  
**TORINO**  
**Essiccatoi Pneumatici**

fissi e locomobili per cereali; sistema brevettato.

**PRIMO PREMIO**

del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ottenuto al concorso governativo 1884 all'epoca dell'Esposizione Nazionale.

**Agli ammalati di polmone e del collo** (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:  
**l'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA**

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce **GRATIS** dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici **J. Kirchoefer** in **Udine**. 3380

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Rovinazzi  
**BOLOGNA**



30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881

**Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

Sciropi concentrati a vapore per bibite  
Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fecamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

**Specialità dello Stabilimento**

Elixir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta
Eucalyptus	Guarana
Monte Titano	San Gottardo
Arancio di Monaco	Alpinista Italiano
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**

Linea-Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**  
toccando **BARCELLONA e S. VINCENZO**

**Adria** 12 MAGGIO | **Regina Margherita** 22 Giugno

Il Piroscalo **ADRIA** in partenza il 12 Maggio toccherà **Rio-Janeiro**.

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, con trasbordo a **Montevideo** sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.